



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ERSU DI CATANIA VERBALE N. 11/2016

L'anno duemilasedici addì 7 del mese di novembre alle ore 15,32, in sessione ordinaria si è riunito, nella sala delle adunanze dell'E.R.S.U. di Catania di Via Etnea n. 570, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio di Catania, previa convocazione prot. n. 15923/U del 03 novembre 2016, con il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbale della seduta del C.d.A. del 5 settembre 2016 e del 24 ottobre 2016;
- 2) Art. 9 comma 2 lettera d) Legge Regionale n. 20 del 25/11/2002. Ratifica decreti del Presidente n. 27 del 25 ottobre 2016, n. 28 del 26 ottobre 2016 e n. 29 del 27 ottobre 2016;
- 3) Contenzioso E.R.S.U. Catania/SAR Costruzioni: aggiornamenti;
- 4) Presa d'atto aggiudicazione definitiva della gara a procedura aperta per il servizio biennale di portierato e vigilanza ed autorizzazione alla stipula del contratto;
- 5) Assestamento variazioni bilancio;
- 6) Impignorabilità somme;
- 7) Vulnerabilità sismica delle residenze universitarie di proprietà dell'Ente;
- 8) Regolamento "Residenze Universitarie". Approvazione;
- 9) Rimpinguamento somme ufficio Economato – capitoli vari;
- 10) Affidamento servizio ristorazione sedi distaccate Siracusa e Caltanissetta. Presa d'atto;
- 11) Abbonamenti a tariffa agevolata per spettacoli teatrali, musicali e cinematografici;
- 12) "Viaggi studio con finalità didattiche e culturali". Proposta Commissione;
- 13) "Contributi ad Associazioni studentesche" anno 2016. Proposta Commissione;
- 14) Corsi di lingue all'estero. Approvazione bando di selezione;
- 15) Commissione "Sponsorizzazione eventi". Verbale del 01/07/2016;
- 16) Commissione "Sussidi Straordinari".
- 17) Richiesta contributo master "Il progetto di riciclo, architettura, arti visive e design";
- 18) Riconoscimento debito fuori bilancio utenze elettriche Cofely Italia S.p.a.;
- 19) Riconoscimento debito fuori bilancio ditta Artigiana Pulizie;

20) Convenzione CUS Catania/E.R.S.U. Catania;

21) Gara per l'affidamento del servizio di asciugatura biancheria mediante l'installazione di lavatrici ed asciugatrici, in comodato d'uso, presso la residenza "Cittadella". Autorizzazione avvio procedura.

Sono presenti i Sigg. componenti:

<u>Prof. Alessandro Cappellani</u>		<u>Presidente</u>
<u>Prof. Stefano Catalano</u>		<u>Vice Presidente</u>
<u>Prof. Gaetano Lalomia</u>	<u>Componente</u>	<u>Docente</u>
<u>Sig.ra Grazia Carola Di Stefano</u>	<u>"</u>	<u>Studente</u>
<u>Sig. Giorgio Gurrera</u>	<u>"</u>	<u>Studente</u>
<u>Sig. Francesco Lisi</u>	<u>"</u>	<u>Studente</u>

Il Collegio dei Revisori dei Conti, convocato ai sensi dell'art. 15 c. 4 della l.r. 20/2002, risulta assente.

Partecipa alla riunione con funzione di Segretario, il Dott. Valerio Caltagirone, Direttore dell'Ente.

Partecipa alla riunione il Dirigente dell'U.O. I Ing. Francesco Sciuto.

Il Presidente, constatato il numero legale, alle ore 15,32 dichiara aperta la seduta.

"Comunicazioni del Presidente"

a) Con nota prot. n. 114437 del 07/10/2016, il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Catania ha comunicato all'Ente che si è conclusa la fase di valutazione legata al bando promosso da Ministero dell'Interno e CRUI, con la partecipazione dell'A.N.D.I.S.U., per il sostegno del diritto allo studio di giovani studenti meritevoli, titolari di protezione internazionale, costretti ad interrompere il percorso di studi avviato nel paese d'origine, attraverso l'assegnazione di borse di studio in servizi per l'accesso a corsi di laurea, laurea magistrale e dottorato di ricerca presso le università italiane.

E' stato stilato l'elenco degli studenti vincitori, tra questi uno studente ha presentato domanda di iscrizione al corso di laurea di Storia, Politica e Relazioni Internazionali dell'Ateneo di Catania, pertanto l'Ente si adopererà per garantire allo Studente beneficiario il vitto presso le mense e l'alloggio presso una residenza universitaria.

b) Il Dott. Antonio Scaglione, Consulente per le materie contabili e fiscali dell'Ente ha inviato in data 12/10/2016 la nota prot. n. 15281/I avente come oggetto "Relazione sullo stato contabile e fiscale dell'ERSU ed adempimenti consequenziali". In tale nota vengono esplicitate le problematiche e le irregolarità riscontrate legate soprattutto a due novità legislative entrate in vigore in data 01.01.2015 (per effetto della Legge di Stabilità 2015) che ha disposto:

1. Il meccanismo della scissione dei pagamenti (Split payment) per le operazioni nei confronti della Pubblica Amministrazione.
2. Il meccanismo della inversione contabile IVA (reverse charge) solo per alcune operazioni di servizi.

L'Ufficio di Ragioneria comunica che sta mettendo in atto tutti i correttivi necessari per normalizzare l'attività.

Il Presidente prende atto, raccomandando di rendere operativo quanto necessario Ed opportuno nel rispetto dei riferimenti normativi in materia.

c) La ditta Pellegrini ha somministrato agli Studenti dell'ERSU un questionario di *customer satisfaction* per conoscere il livello di gradimento della distribuzione di bevande a libero servizio, comunicando che si procederà alla sostituzione delle attuali bibite in lattina, con il sistema di distribuzione "Free beverage".

Il Presidente evidenzia che il problema più urgente che emerge da varie segnalazioni degli Studenti è la manutenzione delle residenze.

Il Presidente per far fronte a tale problematica con decreto n. 28 del 26.10.2016 ha dato mandato al Direttore di effettuare un'indagine di mercato, tramite CONSIP S.p.a. per affidare il servizio di manutenzione ordinaria degli immobili dell'E.R.S.U. in modo da migliorare il servizio e renderlo più trasparente e legalitario.

Il Direttore comunica di aver proceduto attraverso una richiesta di preventivo tramite CONSIP per quanto attiene il servizio di manutenzione ordinaria sia idraulica sia elettrica con apposita ditta aggiudicataria del servizio.

Si è in attesa di relativo preventivo.

d) Il Programma delle iniziative culturali dell'Ente anche quest'anno prevede il premio Pirandello che si terrà il 16 dicembre, il Giorno della memoria il 27 gennaio 2017 ed il premio per la pittura per il quale non è ancora fissata una data, ma probabilmente verrà realizzato entro gennaio 2017.

Esaminate le "Comunicazioni del Presidente", si passa alla trattazione dell'odierno O.d.g..

Punto 1) Approvazione verbale della seduta del C.d.A. del 5 settembre 2016 e del 24 ottobre 2016.

Il Presidente sottopone al Consiglio l'approvazione dei verbali della seduta del C.d.A. del 5 settembre 2016 e del 24 ottobre 2016.

Il Consiglio prende atto di quanto riportato nei verbali delle citate sedute.

Approvata all'unanimità. (delibera n. 45).

Punto 2) Art. 9 comma 2 lettera d) Legge Regionale n. 20 del 25/11/2002. Ratifica decreti del Presidente n. 27 del 25 ottobre 2016, n. 28 del 26 ottobre 2016 e n. 29 del 27 ottobre 2016.

Il Presidente illustra il contenuto dei citati decreti e l'urgenza di adottare detti atti, in quanto trattasi di provvedimenti resosi necessari per l'attività amministrativa ed il raggiungimento dei fini istituzionali dell'Ente.

Il Consiglio, esaminato l'atto istruttorio, ad unanimità di voti espressi in forma palese, delibera:

- di ratificare i decreti del Presidente n. 27 del 25 ottobre 2016, n. 28 del 26 ottobre 2016 e n. 29 del 27 ottobre 2016.

Chiede la parola l'Ing. Sciuto il quale, con riferimento al decreto del Presidente n. 28 del 26 ottobre 2016, recante come oggetto "*Manutenzione ordinaria. Nota del Vicepresidente. Provvedimenti conseguenziali*", comunica al Consiglio che attualmente ci sono sei stanze chiuse all'Oberdan perché bisogna fare sei bagni per un importo di 20.000,00 euro circa. Tali lavori non rientrano nella manutenzione ordinaria, bensì straordinaria, pertanto chiede al Consiglio indicazioni su come procedere.

Prende la parola il Presidente il quale evidenzia che si tratterebbe di lavori sotto soglia pertanto non è necessario ricorrere ad una gara d'appalto.

Il Presidente rileva che a causa degli interventi di manutenzione rimangono ancora inutilizzabili tre stanze presso la residenza Verona perché ammalorate, inoltre la Toscano-Scuderi non ancora utilizzabile nella sua totalità.

Il Presidente chiarisce che nelle more che diventi operativo il passaggio a CONSIP è necessario non interrompere la manutenzione delle residenze per non compromettere la possibilità di usufruire dei posti letto.

Chiede la parola il Direttore il quale informa il Consiglio che in data odierna è stato effettuato un primo sopralluogo all'Ardizzone Gioeni per verificare quali sono i lavori urgenti da effettuare. In tale circostanza sono state riscontrate delle infiltrazioni di acqua dal tetto. Di ciò è stato immediatamente informato il Commissario Straordinario dell'Ardizzone Gioeni, Dott. Panvini, in quanto trattasi di intervento rientrante nelle loro competenze. Inoltre è stato avviato il computo metrico per l'imbiancatura delle pareti ed i lavori per il ripristino dei servizi igienici.

Chiede la parola l'Ing. Sciuto il quale riferisce al Consiglio che il problema dell'umidità delle due stanze della residenza Verona è un problema complesso, poiché i lavori necessari per ripristinare le stanze sarebbero complessi e molto costosi. L'Ing.

Sciuto informa il Consiglio che insieme al Direttore avevano ipotizzato la possibilità di fare dei lavori meno invasivi e rendere queste due stanze agibili ed utilizzarle come aule studio per i residenti.

Prende la parola il Presidente il quale dichiara che è inaccettabile il NON UTILIZZO di detti locali, pertanto chiede che si intervenga per il recupero della terza stanza della residenza "Verona", attualmente chiusa per le esalazioni fognarie.

Il Consiglio dà mandato ai Consiglieri in rappresentanza degli Studenti di effettuare un sondaggio sulla reale necessità di un'aula studio per i residenti della "Verona".

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Approvata all'unanimità. **(delibera n. 46)**;

Il Presidente per la trattazione del punto 3 all'O.d.G. invita a partecipare alla seduta il Prof. Avv. Mirone legale del contenzioso E.R.S.U. di Catania/SAR Costruzioni.

Alle ore 16,10 il Prof. Avv. Mirone partecipa ai lavori del Consiglio.

Punto 3) Contenzioso E.R.S.U. Catania/SAR Costruzioni: aggiornamenti.

Il Presidente, preliminarmente alla trattazione dell'argomento fa una breve relazione sul lungo contenzioso E.R.S.U. Catania/SAR Costruzioni.

Il Presidente ricorda che:

Con contratto del 07/12/2004 (Reg. n° 88 del 07/12/2004), la Società Grand Hotel Costa ha concesso in locazione all'E.R.S.U. di Catania l'immobile sito in via Etnea, 551 (ex Hotel Costa).

Successivamente la Società Grand Hotel Costa ha trasferito la proprietà dell'immobile al "Credito Siciliano" che ha dichiarato di acquistarlo allo scopo di concederlo in locazione finanziaria alla Società SAR Costruzioni. In tal modo la SAR Costruzioni è subentrata alla Società Grand Hotel Costa come locataria del citato immobile ex Hotel Costa.

Nel corso del citato rapporto contrattuale, tra l'E.R.S.U. di Catania e la SAR Costruzioni sovente si sono avuti dei conflitti per le condizioni obsolete e di vetustà dell'immobile (compresi gli impianti, servizi igienici, gli arredi, gli infissi, etc) e per il fatto che la SAR Costruzioni spesso non ottemperava a quanto previsto dal contratto in materia di manutenzione straordinaria.

Spesso gli Studenti assegnatari hanno protestato per la condizione dell'immobile (vi sono state anche occupazioni della residenza) e l'E.R.S.U. ha dovuto dichiarare inagibili diverse stanze per motivi igienico-sanitari e di sicurezza.

L'Ente inoltre ha subito ispezioni dell'Autorità Sanitaria e del Comune che hanno provveduto a sanzionare l'Ente per carenze igienico-sanitarie ed hanno per un periodo disposto il blocco dell'unico ascensore funzionante.

Successivamente a seguito di una ispezione dei NAS la residenza è stata chiusa per renderla a norma.

Pertanto l'Amministrazione dell'E.R.S.U., considerate le persistenti inadempienze della proprietà SAR- Costruzioni, decise, avvalendosi di legali, di adire le vie legali presso l'Autorità Giudiziaria presentando come prima iniziativa un ricorso per accertamento tecnico preventivo, mediante la nomina di un consulente terzo ed imparziale, da parte del Tribunale, facendo precedere tale atto giudiziario dal rilascio dell'immobile, stante il degrado ed i rischi sanitari e di sicurezza cui sarebbero andati incontro gli studenti.

Nel mese di febbraio 2011 la SAR Costruzioni comunica all'E.R.S.U. di aver completato i lavori di intervento presso l'Hotel Costa ed invita l'E.R.S.U. alla consegna dell'immobile, alla presenza di un notaio, per il 15/03/2011; l'E.R.S.U. non si presenta.

Contestualmente la SAR Costruzioni intraprende diversi contenziosi relativi al mancato pagamento del canone di locazione ed in tal senso notifica all'E.R.S.U. periodicamente decreti ingiuntivi ed atti di pignoramento, per i quali l'E.R.S.U. ha proposto diverse opposizioni.

Il Consiglio nella seduta del 18 giugno 2013 aveva già trattato l'opportunità di una transazione. La controparte aveva, tramite il Prof. Mirone proposto l'ipotesi di transazione con la quale si impegnava ad apportare tutte le migliorie richieste dal Prof. Risitano in termini di sicurezza antisismica, ma aveva posto come condizione la sottoscrizione di un contratto di locazione della durata di sei (6) anni rinnovabile per altri sei (6) anni. Il Consiglio di Amministrazione si adeguò a quella ipotesi e la rese percorribile, infatti il Presidente ed il Prof. Mirone verificarono presso il Magnifico Rettore se questo lungo periodo di locazione in qualche modo avrebbe potuto impedire o ostacolare una programmazione della residenzialità universitaria. Il Magnifico Rettore in quell'occasione diede conferma che la sottoscrizione di un contratto della durata di anni 6 (sei) + 6 (sei) non avrebbe in alcun modo ostacolato tale programmazione.

Il Presidente sottolinea che durante l'iter della transazione ci sono state ovviamente una serie di richieste sia da parte dell'ERSU che soprattutto della Sar Costruzioni. Per concludere la transazione, l'ultimo ostacolo era quello della climatizzazione dell'immobile, ritenendo inconcepibile, nel 2014, pensare di sottoscrivere un contratto di locazione di dodici anni per l'uso di un immobile privo di impianto di climatizzazione caldo/freddo.

L'Avv. D'Alessandro, ha presentato una cifra riconosciuta eccessivamente onerosa per l'Ente, per cui il Consiglio decise di soprassedere a tale richiesta.

Il Presidente ricorda altresì che la controparte da quest'ultimo episodio ha

immotivatamente inteso che l'ERSU volesse fare un passo indietro rispetto alla volontà di sottoscrivere la transazione, rinviando più volte la richiesta proveniente dall'ERSU di concludere la trattativa.

Il fatto era assolutamente falso e pretestuoso.

Continuando il Presidente ricorda altresì al Consiglio che in data 2 aprile 2014 era pervenuta all'Ente una mail da parte dell'Avv. Mollica che informava l'Amministrazione che all'udienza del 26 marzo 2014 la controparte aveva richiesto al Giudice di mandare la causa in giudizio.

Il Presidente evidenzia che in quell'occasione gli Avvocati dell'Ente, informati solo il giorno prima delle intenzioni della controparte, anziché dichiarare al Giudice che c'era una trattativa in corso tra le parti, hanno desunto che la trattativa si fosse interrotta, senza prima confrontarsi con l'ERSU.

Anche questo fatto è ovviamente pretestuoso.

Il Presidente ricorda che il Consiglio ritenne di revocare gli incarichi giudiziari conferiti allo Studio Legale Scuderi - Motta nei vari contenziosi con la Sar Costruzioni Srl.

Il 20 marzo 2014 il CdA dell'ERSU confermava la decisione di procedere alla stipula della transazione e del contratto di locazione e detta volontà veniva comunicata dall'Avv. Mirone all'Avv. D'Alessandro con lettera del 4 aprile 2014 con l'invito, essendo pervenuto alla fine di marzo il N.O. del Genio Civile, alla stipula dei contratti.

Ma inaspettatamente, con lettera del 14 maggio 2014 il legale rappresentante della Sar Costruzioni chiedeva una modifica degli accordi già definiti formulando, alternativamente, due condizioni:

- 1) Approvazione di un finanziamento, ad opera dell'Istituto CREDITO SICILIANO, da richiedere e da erogarsi in favore di Sar Costruzioni s.r.l., pari ad € 2.000.000,00 (da destinare alla realizzazione degli interventi, che dovrà intervenire entro il 30 agosto 2014;
- 2) Pagamento, a carico dell'ERSU ed in favore di Sar Costruzioni, di un ulteriore importo (rispetto a quello già convenuto di € 1.252.000,00), volto a coprire i canoni maturati da ottobre ad oggi.

A riscontro di tale richiesta l'Avv. Mirone il 28 maggio 2014 comunicava alla controparte che il CdA dell'ERSU nella seduta del 21 maggio 2014 aveva preso in esame la proposta contenuta nella nota del 14 maggio 2014 e aveva confermato la volontà di stipulare il contratto di transazione e quello di locazione così come comunicato in precedenza, inoltre, in considerazione delle esigenze manifestate dalla Sar Costruzioni, l'ERSU era pronto a firmare detti contratti sottoponendoli alla condizione sospensiva che la Sar Costruzioni ottenesse entro il 30 agosto 2014, dal Credito Siciliano, il finanziamento richiesto, cui peraltro l'ERSU sarebbe rimasto estraneo.

Successivamente il Prof. Avv. Mirone, con nota del 16 giugno 2014 e del 7 agosto 2014 ribadiva la volontà dell'ERSU di procedere alla stipula dei contratti.

A tali solleciti il legale rappresentante della Sar Costruzioni l'11 settembre 2014 comunicava di non aver raggiunto con il Credito Siciliano un accordo per il richiesto finanziamento del € 2.000.000,00, e avanzava la richiesta di una anticipazione di € 820.000,00 sui futuri canoni di locazione da compensarsi con la prima rata trimestrale dei primi quattro anni di canone di locazione.

Considerato che con tale richiesta si modificavano sostanzialmente le condizioni convenute nella transazione, il Prof. Avv. Mirone il 24 settembre 2014 comunicava alla controparte che l'ERSU aveva chiesto un parere urgente all'Avvocatura Distrettuale dello Stato.

Nell'attesa del parere la SAR Costruzioni inviò una nota – intimazione in cui accusava l'Ente di volere rompere i termini della transazione. Anche questa affermazione è palesemente falsa e pretestuosa.

L'ERSU inviava altresì il testo dei contratti alla Direzione Generale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale che definiva “condivisibile la procedura adottata dall'Ente in relazione alla richiesta di parere inoltrata all'Avvocatura e se ne raccomanda la futura osservanza”.

Il 27.10.2014 l'Avvocatura Distrettuale dello Stato approvava i testi della transazione e del contratto di locazione e riteneva legittima la clausola di una anticipazione dei canoni di locazione se contenuta in una transazione.

Pertanto il C.d.A. si è ancora una volta espresso a favore della transazione.

Ma a questo punto la Sar Costruzioni, attraverso l'Avv. D'Alessandro ha richiesto l'ennesima modifica della transazione paventando che un futuro intervento legislativo potesse consentire all'ERSU una riduzione del corrispettivo della locazione. Infatti con comunicazioni del 20 e del 22 gennaio 2015 la Sar Costruzioni ribadiva la richiesta di modifica sostanziale degli accordi con la previsione di una clausola che prevedesse, nel caso di mancata ricezione dell'intero importo delle somme previste nel contratto di locazione (con chiaro riferimento a futuri interventi legislativi e/o inadempimenti nel pagamento del canone), la risoluzione di diritto della transazione con la possibilità della Sar Costruzioni di far valere tutte le originarie ragioni di credito.

E' evidente che ancora una volta la Sar Costruzioni, al momento di sottoscrivere i contratti di locazione, ampiamente discussi e concordati, avanza ulteriori sostanziali modifiche agli accordi,

Il Presidente sottolinea che il Consiglio di Amministrazione ha sempre mantenuta ferma la volontà di transigere l'annoso contenzioso ereditato dalle precedenti Amministrazioni, venendo incontro alle ulteriori richieste della Sar Costruzioni.

Se vi è stato ritardo è da imputare esclusivamente alle continue richieste di modifica avanzate dalla Sar Costruzioni.

Il Presidente ricorda al Consiglio che la SAR Costruzioni ha spesso accusato l'Ente di inerzia, ma questo Consiglio di Amministrazione è stato sempre celere ed attivo.

Il Presidente ricorda che sin dal suo insediamento c'è stato un rilancio del contenzioso con la SAR Costruzioni che, in un primo momento è stato basato sulla verifica del rischio antisismico e sull'aver avvisato tutte le autorità competenti e sul rifiuto da parte del Genio Civile del progetto di adeguamento sismico presentato dalla SAR Costruzioni per l'immobile ex Hotel Costa.

Il Presidente dà la parola al Prof. Avv. Mirone il quale informa il Consiglio che la SAR Costruzioni ha formulato tre proposte di transazione per la risoluzione del contenzioso *de quo*.

1. L'E.R.S.U. di Catania verserebbe 3 milioni di euro alla SAR Costruzioni per chiudere in maniera definitiva il contenzioso;
2. L'E.R.S.U. versa 3 milioni di euro alla SAR Costruzioni;
L'E.R.S.U. ed un fondo di investimento in compartecipazione con Cassa Depositi e Prestiti, denominato ERASMO, dividono al 50 % le spese di ristrutturazione e di messa in sicurezza dell'immobile "Ex Hotel Costa";
Stipula di un contratto di locazione con un canone mensile di € 350.000,00 fisso per 12 anni;
3. Si mantengono le cause legali in corso.
L'E.R.S.U. ristruttura e mette in sicurezza l'immobile a proprie spese;
Stipula di un contratto di locazione con il Fondo ERASMO per l'immobile "Ex Hotel Costa" con un canone mensile di € 350.000,00 della durata di 12 anni.

Il Consiglio prende atto delle proposte formulate dalla controparte e dà mandato al Prof. Avv. Mirone di avviare le procedure per dirimere la controversia con la SAR Costruzioni, considerato che il Consiglio potrebbe prendere in considerazione esclusivamente le prime due ipotesi a condizione che la SAR Costruzioni ridimensioni l'ammontare della cifra contante richiesta.

Approvata all'unanimità (**delibera n. 47**);

Il Presidente ringrazia il Prof. Avv. Mirone per il contributo reso al Consiglio.

Alle ore 17,30 il Prof. Avv. Mirone lascia i lavori del Consiglio.

Punto 4) Presa d'atto aggiudicazione definitiva della gara a procedura aperta per il servizio biennale di portierato e vigilanza ed autorizzazione alla stipula del contratto.

Rinviato.

Punto 5) Assestamento variazioni bilancio.

Il Presidente per la trattazione dell'argomento dà la parola al Direttore il quale informa il Consiglio che la proposta di variazione riguarda i dati del bilancio di previsione 2016 approvato con decreto DDG regione Siciliana n. 4429 del 09 agosto 2016, esitato favorevolmente nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 20 giugno 2016 e che ha ottenuto il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti con verbale del 15 luglio 2016.

Continuando il Direttore informa altresì il Consiglio che in data 3 novembre dette variazioni sono state sottoposte all'attenzione del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, il quale si riservava di verificarne la fattibilità unitamente alla totalità dei membri del Collegio.

Il Consiglio esaminato l'atto istruttorio, ad unanimità di voti espressi in forma palese delibera:

1. Preso atto che dette variazioni sono state sottoposte all'attenzione del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti che si riserva di verificarne la fattibilità unitamente alla totalità dei membri del Collegio;
2. Di approvare le opportune modifiche nei capitoli singolarmente espressi per gli anni 2016 - 2017- 2018, così come riportato nel prospetto sintetico, subordinato al parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;
3. Di trasmettere all'Organo Tutorio, per la dovuta approvazione, il presente atto deliberativo con gli allegati e con il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti espresso dopo che gli stessi avranno effettuato i dovuti accertamenti delle modifiche in questione.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Approvata all'unanimità **(delibera n. 48 con relativi allegati);**

Punto 6) Impignorabilità somme.

Il Presidente per la trattazione dell'argomento dà la parola al Direttore il quale informa il Consiglio che l'Amministrazione, in analogia con quanto prevede la normativa per gli Enti Locali, intende tutelare le somme destinate ai fini istituzionali dell'Ente (borse di studio per gli Studenti universitari meritevoli e bisognosi, e

servizio mensa) e le somme per il pagamento degli stipendi del proprio personale (EX EAS), rendendo indisponibili.

Tali somme sono da considerarsi indisponibili perché destinate ad un pubblico servizio necessario per rendere effettivo il diritto allo studio universitario.

Il Direttore chiarisce che la quantificazione delle somme non soggette ad esecuzione forzata è operazione non legata alla mera individuazione delle somme da pagare, ma risponde alla necessità di preservare da ogni attacco tutte le risorse finanziarie di cui l'Ente verrà a disporre fino alla concorrenza delle somme destinate al pagamento delle borse di studio, servizio mensa e stipendi, nonché servizi indispensabili.

Il Consiglio esaminato l'atto istruttorio, ad unanimità di voti espressi in forma palese delibera:

1. Di quantificare, relativamente all'anno 2016, gli importi delle somme non soggette ad esecuzione forzata in quanto destinate al pagamento delle borse di studio, servizio mensa e stipendi nel modo così specificato:
 - a) Pagamento delle borse di studio agli Studenti universitari con tutte le risorse finanziarie "libere", relative all'anno 2016, fino a concorrenza dell'importo di € 29.728.078,48;
 - b) Pagamento del servizio mensa per gli Studenti universitari con tutte le risorse finanziarie "libere", relative all'anno 2016, fino a concorrenza dell'importo di € 1.878.279,24;
 - c) Pagamento degli stipendi al personale dipendente dell'E.R.S.U. di Catania con tutte le risorse finanziarie "libere", relative all'anno 2016, fino a concorrenza dell'importo di € 278.147,43;
2. Di notificare copia del presente atto all'UNICREDIT nella qualità di tesoriere dell'Ente per i conseguenti adempimenti di legge;
3. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Approvata all'unanimità (**delibera n. 49**);

Punto 7) Vulnerabilità sismica delle residenze universitarie di proprietà dell'Ente.

Il Presidente per la trattazione dell'argomento dà la parola al Dirigente dell'U.O.I e Responsabile dell'Ufficio Tecnico Ing. Sciuto, il quale informa il Consiglio che in merito alla vulnerabilità sismica delle residenze universitarie di proprietà dell'E.R.S.U. di Catania, nel 2011 era stato conferito un incarico all'Ing. Privitera per la verifica sismica.

In detta relazione l'Ing. Privitera evidenziava che per poter stabilire il livello di sicurezza delle strutture era necessario procedere ad un'analisi statica tramite delle indagini geotecniche e strutturali in laboratorio.

Continuando l'Ing. Sciuto ricorda al Consiglio che si sta procedendo all'espletamento della gara per eseguire le indagini sui siti.

In merito alla Residenza Cittadella, relativamente alla zona dichiarata non agibile a causa del cedimento del terreno che crea lo scivolamento e gravi lesioni estese su tutta il complesso, per il consolidamento necessita uno studio geomorfologico.

Pertanto, si è valutata la possibilità di stipulare una convenzione con l'Istituto di Geologia dell'Università di Catania per lo studio geomorfologico del terreno dove è collocata la residenza universitaria Cittadella.

Inoltre si è in attesa del nuovo bando da parte del MIUR per presentare progetti per l'erogazione dei cofinanziamenti relativi agli interventi per alloggi e residenze per studenti universitari, di cui alla legge 14 novembre 2000, n. 338.

Il Consiglio esaminato l'atto istruttorio ad unanimità di voti espressi in forma palese delibera:

1. Di approvare la Convenzione tra l'ERSU e l'Università degli Studi di Catania, tramite il Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali per l'affidamento dello studio finalizzato alla caratterizzazione di un area facente parte della Casa dello studente, ubicata presso la Cittadella Universitaria di Catania e si dà mandato al Direttore di sottoscrivere la medesima convenzione;

2. Di dare mandato al Dirigente dell'U.O.I di predisporre gli elaborati, i progetti di massima ed i relativi studi di fattibilità, avvalendosi di professionisti esterni, al fine di poter partecipare al prossimo bando del MIUR per ottenere i cofinanziamenti ai sensi della L. 338/2000;

3. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Approvata all'unanimità (**delibera n. 50**);


Alle ore 18,00 il Consiglio di Amministrazione chiude i lavori per precedenti ed improrogabili impegni dei Consiglieri.

Il Consiglio di Amministrazione si autoconvoca per martedì 15 novembre 2016 alle ore 12,00,

Del che il presente verbale, letto, firmato e sottoscritto.

Il Segretario

Dott. Valerio Caltagirone



Il Presidente

Prof. Alessandro Cappellani

